

Il Paese delle pagode

Nella storia della Birmania l'arte è sempre stata legata alla religione e alla dinastia regnante di turno e la necessità di costruire templi, palazzi e pagode ha affinato col tempo l'abilità degli artisti birmani, creando un nuovo stile originale. La base della pagoda rappresenta la terra, le cinque terrazze sovrastanti simboleggiano gli elementi della natura, i pennacchi indicano le tappe che l'uomo deve percorrere per arrivare al Nirvana.

Durata 10 giorni

Partenza domenica.
Tour regolare con guida locale
di lingua italiana

1° giorno – ITALIA – YANGON

Partenza in tarda mattinata con volo di linea per Yangon, via Bangkok o Doha.

2° giorno - YANGON

La capitale del Myanmar è una delle più affascinanti città asiatiche, con case coloniali, viali alberati e il porto fluviale sull'Irrawaddy con il suo traffico di giunche e battelli. Ma è la pagoda d'oro di Shwedagon il vero punto focale della città, un'opera architettonica straordinaria, ma anche il simbolo perfetto di un paese in cui in buddismo avvolge e permea ogni aspetto dell'esistenza. L'enorme stupa a forma di campana che si innalza per quasi cento metri sulla collina Singuttara è una vera collezione di tesori: è stato detto che c'è più oro sulla pagoda Shwedagon che nei sotterranei della Banca d'Inghilterra!

3° giorno – YANGON / BAGAN

Con un breve volo al mattino si raggiunge l'antichissima città di Bagan, che raggiunse il suo massimo splendore nel XI secolo. La piana di Bagan, è uno degli spettacoli più stupefacenti della Birmania: in 40 kmq si addensano letteralmente migliaia di templi e pagode degli stili e delle misure più vari e differenti. Tutto ciò che si vede è stato costruito nello spazio di due secoli e mezzo. Un fervore religioso senza precedenti, una follia di fantastiche creazioni che furono poi abbandonate in seguito all'invasione dei Mongoli di Kublai Khan. Dell'antico splendore restano intatti ai giorni nostri solo gli edifici in pietra.

4° giorno – BAGAN / MANDALAY

All'alba, nei mesi invernali, è possibile sorvolare in mongolfiera la piana di Bagan per vivere un'esperienza davvero indimenticabile. Poi, con un volo di linea, si raggiunge Mandalay, la quintessenza dello spirito birmano, culla delle arti e dell'artigianato. La visita inizia con la città deserta di Amarapura, che cedette il suo ruolo di capitale a Mandalay. Del suo passato restano le quattro pagode che segnavano gli angoli della cinta muraria. Di ritorno a Mandalay si visitano i laboratori artigianali di orafi, intagliatori e scultori prima di recarsi in vetta alla collina di Mandalay per una panoramica della città nella luce dorata del tramonto.

5° giorno – MANDALAY (MINGUN e SAGAING)

In barca lungo il fiume Irrawaddy o Ayeyarwady - che attraversa la Birmania da nord a sud con un ruolo determinante per la cultura e la storia - si raggiunge la cittadina di Mingun con monumenti di grande interesse, anche se è soprattutto la dolcezza del paesaggio birmano la grande attrazione. Ancora seguendo il corso del fiume si raggiunge Sagaing, importante centro religioso che possiede anche l'unico ponte sull'Irrawaddy.

6° giorno – MANDALAY / HEHO / LAGO INLE

Raggiunto in volo l'aeroporto di Heho, si va alla scoperta di una delle principali attrattive naturali della Birmania: il lago Inle, situato a circa 1300 metri di altitudine nell'altopiano di Shan, con incantevoli paesaggi. A bordo di imbarcazioni locali a motore si visitano i villaggi su palafitte e gli orti galleggianti e si avrà modo di incontrare le barche dei pescatori Intha che remano con una gamba, secondo l'uso tradizionale, mantenendo entrambe le mani libere per pescare.

7° giorno – LAGO INLE

L'intera giornata è dedicata all'esplorazione del lago, al centro del quale sorge la pagoda Phaung Daw Oo con le cinque statue di Buddha ricoperte da strati e strati di foglie d'oro. Visitiamo poi un mercato galleggiante rurale e alcuni villaggi Intha, "i figli del lago": oltre alle originalissime tecniche agricole e di pesca, le donne Intha sono abilissime tessitrici.

8° giorno- HEHO / YANGON

In aereo si fa ritorno a Yangon, approfondendo la visita della città con la pagoda di Sule, uno stupa ricoperto d'oro del III secolo a.C., proprio al centro della città vittoriana di epoca coloniale.

9° giorno – YANGON (partenza)

Giornata libera poi, in serata, partenza per l'Italia via Bangkok o Doha.

10° giorno – ITALIA

Arrivo al mattino.



Carréblu per voi:

Il tour è fattibile su base privata con partenze giornaliere e può essere prolungato con un soggiorno sulla spiaggia di Ngapali. E' consigliata un'estensione di 4 giorni/3 notti in Cambogia (1 notte a Phnom Penh e 2 a Siem Reap/Angkor) con partenze regolari lunedì, mercoledì e venerdì e guida di lingua italiana.